

Santissimo Nome di Gesù (memoria facoltativa)

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO

Tempo di Natale - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Dio con noi, Emmanuele
Re che viene nella luce
ecco il tempo ormai compiuto
ecco il mondo che t'attende.*

*Tu il Signore che ritorna
come ladro nella notte
trova noi oranti e desti
con i cuori saldi e forti.*

*Venga ai poveri giustizia
venga pace per le genti
vieni presto, Salvatore
come il lampo dall'oriente.*

*Sulla terra che tu ami
nella storia che tu salvi
cresce il lievito del regno
e l'attesa del tuo giorno.*

*Il giardino dell'inizio
è città che a noi discende
dove Dio è tutto in tutti
dove Cristo è sole eterno.*

Salmo SAL 1

Beato l'uomo che non entra
nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede
in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore
trova la sua gioia,
la sua legge medita
giorno e notte.

È come albero
piantato lungo corsi d'acqua,

che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula
che il vento disperde;

perciò non si alzeranno
i malvagi nel giudizio

né i peccatori
nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia
ul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi
va in rovina.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!» (Gv 1,29).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Christe, eleison!

- O Cristo, tu sei stato generato dal Padre dall'eternità nell'in-principio, prima di ogni creatura: sii per noi la Parola di vita.
- O Cristo, tu eri presente alla creazione del mondo, come un architetto eri presso l'Altissimo: sii per noi la Sapienza di Dio.
- O Cristo, tu sei la delizia del Padre rivolto verso il suo seno, tu sei l'amato: poni il tuo amore tra i figli dell'uomo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 117,26-27

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore:
il Signore nostro Dio è luce per noi.**

COLLETTA

O Dio, tu hai voluto che l'umanità del Salvatore, nella sua mirabile nascita dalla Vergine Maria, non fosse sottoposta alla comune eredità dei nostri padri: fa' che, liberati dal contagio dell'antico male, possiamo anche noi far parte della nuova creazione, iniziata da Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA 1Gv 2,29-3,6

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, ²⁹se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui. ³¹Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando

egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

³Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. ⁴Chiunque commette il peccato, commette anche l'iniquità, perché il peccato è l'iniquità. ⁵Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. ⁶Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

***oppure:* Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

³Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

**Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.
oppure: Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.**

CANTO AL VANGELO

Gv 1,14A.12A

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

A quanti lo hanno accolto

ha dato il potere di diventare figli di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 1,29-34

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, ²⁹vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! ³⁰Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". ³¹Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

³²Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui.

³³Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spi-

rito Santo". ³⁴E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e per questo sacramento di salvezza donaci di conseguire il possesso dei beni eterni, nei quali crediamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

pp. 332-333

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

EF 2,4; RM 8,3

Per il grande amore con il quale ci ha amato,
Dio ha mandato il proprio Figlio
in una carne simile a quella del peccato.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che vieni a noi nella partecipazione al tuo sacramento, rendi efficace nei nostri cuori la sua potenza, perché il dono ricevuto ci prepari a riceverlo ancora. Per Cristo nostro Signore.

La manifestazione a Israele

Il Vangelo di Giovanni il «Teologo», come il quarto evangelista è ricordato nella chiesa d'Oriente, cioè come colui che sa leggere la realtà teologale dietro gli eventi, è sempre stato considerato, anche nella tradizione antica, il vangelo spirituale, teologico. Giovanni presuppone le narrazioni dei sinottici, ma non dipende da loro. Non sorprende che alcuni eventi decisivi nella vita di Gesù – come il battesimo – non siano narrati, ma vengano interpretati. Nella pericope di quest'oggi, Giovanni il Battista afferma di aver «contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere» (Gv 1,32) su Gesù, evento che corrisponde al battesimo di Gesù narrato dagli altri evangelisti.

Così Gesù, dopo essersi manifestato ai poveri pastori e ai magi di tutte le genti nei vangeli sinottici dell'infanzia, si manifesta all'inizio del suo ministero a Israele. Ed è proprio Giovanni il tramite di questa manifestazione. Gesù lascia che a parlare di lui sia un altro, il Precursore, colui che massimamente è stato capace di ascolto della parola di Dio. È proprio l'ascolto della parola di Dio che fa accedere alla vera conoscenza degli eventi secondo il piano divino. Per ben due volte, infatti, Giovanni afferma di Gesù: «lo non lo conoscevo» (Gv 1,31.33). Ciò che umanamente Giovanni non era in grado di discernere gli è stato però rivelato dallo Spirito Santo, quello stesso Spirito che lo aveva spinto alla sua missio-

ne nel deserto e ad amministrare un battesimo di conversione. Ed è proprio nello Spirito Santo che Giovanni rende testimonianza a Gesù, quale testimone oculare: «Giovanni testimoniò...» (Gv 1,12), e ancora: «ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio» (Gv 1,34).

Giovanni comprende che è arrivato colui di cui era stato inviato a predicare la venuta ed è giunto il momento di presentarlo, di farlo conoscere, di manifestarlo, di testimoniare. La sua prima missione, di essere stato inviato a battezzare nell'acqua, finisce e con molta umiltà Giovanni lascia spazio, riconosce di essere giunto al termine della sua missione e compie l'atto conclusivo: dà testimonianza. Ecco l'altro aspetto in cui il Battista ci è maestro: non volere il primo posto, non essere il protagonista a tutti i costi, sapersi tirare indietro.

Giovanni testimonia dell'identità profonda di Gesù. Solo nel quarto vangelo il Precursore lo designa come «agnello di Dio [...] che toglie il peccato del mondo» (Gv 1,29). Un'espressione entrata a far parte della liturgia eucaristica. L'agnello, animale mite e non violento, è la vittima pasquale, ma è anche l'animale che realizza l'esodo di Israele, e dunque portatore di salvezza. L'espressione «togliere il peccato» significa «prendere su di sé» il peccato del mondo. In Gesù che porta i peccati del mondo si realizza anche la profezia del servo del Signore secondo Isaia, in lui tutta l'umanità è portata alla salvezza. Ciascuno di noi, creato e voluto da Dio, è salvato nel sangue dell'Agnello di Dio.

Signore Dio, Giovanni il Battista ha indicato sotto l'impulso dello Spirito Santo in Gesù Cristo tuo Figlio l'Agnello che toglie i peccati del mondo: donaci un cuore capace di ascolto e di obbedienza alla tua parola, per essere come coloro che seguono l'Agnello ovunque lui vada.

Calendario ecumenico

Cattolici

Santissimo Nome di Gesù.

Ortodossi

Malachia, profeta (V sec. a.C.); Gordio di Cesarea, martire (III sec. a.C.); Pietro il Taumaturgo, metropolita (1326).

Copti ed etiopici

Ignazio di Antiochia, martire (ca. 115) (chiesa copta); Natività di Takla Haimanot, monaco (1313) (chiesa etiopica).

Luterani

Gordio, martire.